Il cronista riceve dalle 18 alle 20
Scrivete alle « Voci della città »

Cronaca di Roma

Telefoni 450.351 - 451.251
Num. interni 221 - 231 - 242

Villa Mecheri: altro verde distrutto

Al posto di queste conifere sorgeranno le palazzine dell'Immobiliare

L'assalto della società Immobiliare alle ville romane continua: in questi giorni si stanno abbattendo alcuni alberi che sorgono nell'interno della villa Mecheri sulla Nomentana, dove la potente società edilizia costruirà due palazzine. Sempre nella stessa villa, dall'altra parte del parco, la Immobiliare sta ultimando tre villini signorili.

Tutto ciò si svolge purtroppo con tutti i crismi della legge. Il piano regolatore del 1931 prevedeva la totale destinazione a parco privato della villa, esclusa una limitata porzione verso via Massaua, sulla quale dovevano essere costruiti alcuni villini signorili. Tuttavia, in sede di piano particolareggiato redatto nel 1935, quando proprietario della villa era ancora l'on. Mecheri, due altre porzioni prospicenti la via Asmara furono invece destinate a palazzine e a villini signorili.

E così, le varianti adottate all'epoca del Governatorato hanno ridotto sensibilmente l'area della villa che il piano regolatore del 1931 vincolava a parco privato. Con le nuove costruzioni dell'Immobiliare il parco si sta riducendo ulteriormente.

E' ben strana e triste la sorte del verde della nostra città. Villa Mecheri non è che un ultimo esempio. Roma, è noto, è la capitale che dispone di una percentuale di verde, in rapporto agli abitanti, inferiore alle consorelle europee. Perfino Milano dispone di verde in proporzione superiore alla nostra città. Il piano regolatore del 1931 vincolava a parco privato 896 ettari. Se il vincolo fosse stato rispettato, se non proprio totalmente, almeno in gran parte, la nostra città disporrebbe di un patrimonio arboreo non indifferente. Invece, la realtà è questa: secondo una pubblicazione comunale, il vincolo insiste ancora su soli 400 ettari. Il resto è sparito, sommerso dall'ondata di cemento della speculazione edilizia, che è riuscita, sia sotto l'impero del governatore, sia sotto l'amministrazione dei sindaci democristiani, ad aprire la strada a varianti su varianti ed a farle approvare, affinchè il vincolo a parco venisse tolto e fosse possibile abbattere gli alberi e costruire case nel modo più indiscriminato.

Miliardi di guadagno al posto del verde, con il risultato che i miliardi sono andati a finire nelle tasche di pochi, mentre il verde dei parchi doveva rimanere patrimonio dell'intera città.

Villa Mecheri non rappresenta che una scaramuccia, uno scontro, nella guerra che la speculazione edilizia va conducendo, purtroppo vittoriosamente contro il verde cittadino. La collana delle ville distrutte e imponente e avrà alla minacciata Villa Chigi, mentre la sorte di Villa Savoia è ancora sospesa ad un filo. Testardamente, la speculazione ha infilato perla su perla e nessuno finora è riuscito a tagliare il filo che le tiene assieme. La « tutela del verde », che le Giunte democristiane hanno proclamato sonoramente ad ogni pie' sospinto, in pratica si è ridotta alla « presa d'atto » degli scempi, spesso quando erano già avvenuti o addirittura favoriti. E mentre scompaiono le ultime ville, s'allungano i quartieri in cui manca perfino il « giardinetto » per far prendere il sole ai bambini.

S'è detto che il rispetto delle oasi di verde è tanto maggiore quanto più una nazione è progredita: dovremmo concludere che nella nostra città il progresso deve ancora nascere.

Comizio in via Anagni

In via Anagni, Casa popolare, oggi alle ore 10,30, per iniziativa delle Consulte popolari, avrà luogo un comizio sul tema: « Diminuzione dei fitti, azione contro gli sfratti ». Parlerà Aldo Tozzetti.

Comitati direttivi delle cellule femminili

Martedì, alle ore 16, avrà luogo nel salone del Comitato centrale del Partito (via delle Botteghe Oscure) il convegno provinciale dei Comitati direttivi delle cellule femminili, che discuterà il seguente ordine del giorno: « LA LOTTA DELLE DONNE COMUNISTE PER LA DEMOCRAZIA E IL PROGRESSO, CONTRO LA POLITICA TOTALITARIA DEL GOVERNO FANFANI ». Relatrice Maddalena Accorinti, responsabile femminile della Federazione. Il convegno sarà presieduto dal compagno Paolo Rufalini, segretario della Federazione.

UNA BRILLANTE OPERAZIONE DELLA MOBILE DOPO LUNGHE INDAGINI

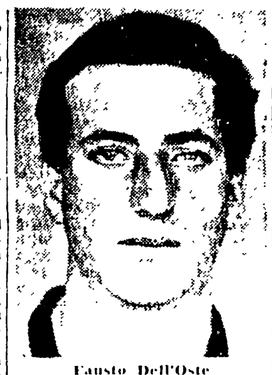
Incettavano macchine destinate alla distruzione e le "trasformavano„ in auto intatte (ma rubate)

Li aiutava un meccanico abilissimo — Si è dovuto ricorrere alla fotografia a raggi infrarossi per avere una prova della frode — Due arresti e tre latitanti

Indagini, ricerche e appostamenti svolti, per lungo tempo, da parte dei competenti organi di P.S. hanno permesso nella giornata di ieri di giungere allo smascheramento ed alla sconfitta di un'agguerrita banda di ladri di auto. Non è si è trovati questa volta di fronte ai soliti ladruncoli: i quali una volta rubata una macchina dopo averla camuffata in modo più o meno felice, si limitavano a rivenderla.

I componenti della banda acquistavano a prezzo irrisorio delle auto che, dopo aver subito danni irreparabili nel corso di vari incidenti, venivano messe in liquidazione, contemporaneamente provvedevano a rubare macchine del tipo analogo. Dopo aver sostituito le targhe provvedevano anche alla sostituzione del monoblocco del motore, sovrapponevano ai veri numeri quelli delle macchine sinistrate e rimettevano così in circolazione le vetture. Per accertare questo particolare la Polizia ha dovuto ricorrere alla fotografia a raggi infrarossi. Risultato erano presenti sulle strade macchine che, apparentemente, non avevano mai cessato di circolare. Altre macchine invece, rubate, sparivano letteralmente dalla faccia della terra.

Questo enigma ha posto in allarme la questura romana. Le auto rubate, prima o dopo, si finivano sempre per ritrovare. In questo caso la regola del gioco non veniva più osservata. Quale diavoleria si nascondeva dietro queste sparizioni? Per rispondere a questa domanda è entrata in azione la Mobile, nelle persone dei dottor Di Pietro, dirigente della Sezione furto d'auto. L'attenzione degli inquirenti si è accentrata in un primo tempo sulle Borgate Gordiani e Acquedotto Felice. Qui, dopo pazienti appostamenti, si riuscì a stabilire che alcuni individui cambiavano



Fausto Dell'Oste

Armando Amici

macchina con sorprendente facilità. Si riuscì anche ad accertare che si trattava dei sessanta, che di recente avevano venduto una Fiat 1100 (targata Roma 289812) all'autosalone Nomentano, in via Nomentana 2, successivamente ceduta a un certo Ottolini, abitante nella borgata Finocchio. Ma la Rimanava però da stabilire il posto dove, in tempi brevissimi, venivano trasformate e ricostruite. Gli occhi della PS si soffermavano su un meccanico di via Arco di Travertino, Armando Amici, figlio di costui, Armando, vecchia conoscenza della Questura, per parecchie occasioni, sempre in compagnia di pregiudicati. Il padre, di professione meccanico, aveva a disposizione un'officina in via Appia Nuova 251. Agli agenti sospetti, con l'aiuto di un informatore, si aggiungeva Amici Armando, che si recava spesso nell'officina del padre, insieme con Amos Rossi, abitante dell'Acquedotto Felice. Il

Nel frattempo la polizia indagava sulle due macchine. Riuscì a stabilire appunto che la Fiat 1100 che l'Amici aveva venduto a Ottolini, quest'ultimo l'aveva ceduta a Rossi, che la aveva consegnata all'officina di via Appia Nuova. Qui, la macchina veniva smontata e rimontata. Ma, per ottenere il nuovo numero di telaio, occorreva un altro telaio. Ecco, allora, che Rossi, Amici e Amici Armando si recavano a Ostia, dove, in via Ostiense, 27, si trovava la rimessa di Arco di Travertino e Fausto dell'Aste, venerdì scorso, dopo aver ricevuto la solita telefonata da Amici, si recava in via Ostiense 27 dove, dopo aver ricevuto da Rossi il telaio, si accingeva a montare la macchina. Ma, proprio in quel momento, si trovava sul luogo la polizia, che, dopo aver sorpreso i quattro, li portava in questura.

Dell'Oste, Amici e Amici Armando sono stati denunciati per ricettazione e per falsificazione di documenti. Rossi, che è latitante, è ricercato.

Domani Barca parla in Federazione

Domani, alle ore 19, in Federazione il compagno Luciano Barca, membro del Comitato centrale e direttore della rivista « Politica ed economia », parlerà ai dirigenti del Partito, ai dirigenti comunisti delle organizzazioni di massa, ai propagandisti e attivisti sul tema: « Prezzi, salari e occupazione ».

CRONACHE DEL PALAZZO DI GIUSTIZIA

A dicembre il verdetto del processo Donadio

Il parroco di Santa Galla cita una casa cinematografica per un pignoramento da lui subito

La sentenza nel processo a carico del prof. Vincenzo Donadio, direttore della clinica « Villa Linda », imputato di omicidio colposo, sarà molto probabilmente il 3 dicembre prossimo.

Il noto medico fu rinviato a giudizio per la tragica fine della signora Delia Marconi, da lui operata nella clinica che dirige. La donna fu trasportata alla « Villa Linda » nell'estate del '[illegible] in condizioni allarmanti. Fu subito sottoposta a [illegible] che abortì e morì [illegible] dopo.

Con il Donadio sono imputati [illegible] Giuseppe Spada, che [illegible] laboratorio [illegible] di proprietà del Donadio, Maria Polmarchi e Anna Bordino, che [illegible] di pratiche abortive, Marcello Santucci, infermiere della clinica. La signora Marconi morì nella clinica, dopo l'operazione, il 26 agosto '56.

Le pene più pesanti, proposte dal sostituto procuratore dott. Corrias nell'udienza di 15 giorni addietro, riguardano lo Spada (12 anni) e il dott. Donadio (8 anni).

Le [illegible] discussioni [illegible] Difensori. Hanno parlato gli avvocati Domenico Cassone, Guido Fortuna e Domenico D'Amato. Il processo è stato rinviato al primo dicembre. La discussione del dibattimento continuerà nella udienza del primo e 3 dicembre.

• • •

PIGNORAMENTO NEL CINEMA DELLA PARROCCHIA — Nel giugno scorso il parroco della chiesa S. Eusebio, don Vincenzo D. Gorza, ebbe la sorpresa di veder giungere in parrocchia un ufficiale giudiziario venuto per procedere ad un pignoramento.

Don Vincenzo [illegible] dell'ufficiale giudiziario [illegible] Dovette [illegible] pignoramento di [illegible] della sala [illegible] annessa alla chiesa. Si procedeva a quel pignoramento in forza di cambiali per 504.000 lire rimaste insolute. Quell'importo era stato ottenuto dalla Società cinematografica « Stacofilm », che voleva realizzare il contante con il pagamento dei cambiali, in realtà non si parve di vedere la firma del parroco di Santa Galla.

Il parroco ha adesso reagito al pignoramento citando in tribunale (IV sezione civile) la « Stacofilm », e chiedendo che sia dichiarata la nullità del pignoramento. Nella [illegible] il prete afferma di non aver firmato le cambiali in questione, mentre egli non sarebbe che possa averle firmate.

La prima udienza si avrà il 17 dicembre.

Elena Biagi fuori pericolo

Elena Biagi, la donna che ieri l'altro fu furiosamente colpita dal marito con ben venti colpi di coltello dopo una discussione riguardante il pagamento della casetta abusiva dove i coniugi abitavano insieme ai due figli, va sensibilmente migliorando.

DIETRO AL PORTICO DEL VIGNOLA

Una famiglia da 8 mesi dormiva in Campidoglio

Le quattro persone che dormono da otto mesi sotto uno dei pratt del portico, dietro il Portico del Vignola, sono state ospitate in uno degli alberghi convenzionati con la questura. Esse sono Gaetano Barela di 56 anni, che afferma di essere professore di filosofia, Adriana Contessa di 18 anni, il figlio di lei Dario Contessa di 8 anni, e la madre, Pia Tomadini di 54 anni.

Tutti costoro, privi di una abitazione, furono trovati dai vigili urbani nell'altro portico del palazzo per la prima volta nel marzo scorso. Da allora furono accompagnati più volte al commissariato di zona e inviati in dormitori pubblici o in un albergo convenzionato con la questura. Dopo qualche giorno tornavano però a dormire nel solito luogo in Campidoglio.

Ieri sera, quando le quattro persone, sono giunte come al solito, hanno trovato un vigile che sbarrava loro l'accesso. Il funzionario di notturna di San Vitale li ha inviati all'albergo della Lunetta.

Ieri in città nessun caso di polio

L'Ufficio del medico provinciale comunica: « Nel giorno 22 novembre è stato denunciato un caso di poliomielite a Carpineto Romano. Nessun decesso ».

SORPRESO A VUOTARE UNA VETRINA CON 5 COETANEI

Un ladruncolo di dieci anni si arrende al vigile notturno

I complici si sono dati alla fuga all'allarme del « palo »
« Non faccio la spia » — La refurtiva: sei scatolette

Una banda di giovanissimi ladri — da sei ai dieci anni — organizzata come le « gang » dei film americani, col « capo », il « gruppo d'urto », il « palo » e le altre classiche figure della malavita, è stata sorpresa la notte scorsa da un vigile notturno.

Obiettivo della banda la vetrina della salumeteria di Giuseppe Geatti, in via Boccea, 321, gremita di variopinte scatole di salmone e tonno, di tubetti di tutte le salse, di [illegible] di cavatappi e di vasi di lunghezze e olive sottolio.

Il colpo, organizzato con ogni cura, sarebbe certo riuscito se il vigile notturno Antonio D'Agostino non avesse udito, trascinando nella zona un acuto fischio lacerare improvvisamente il silenzio. Il sospettoso, facendo di corsa [illegible] alla vicina via Boccea giunse in tempo per assistere alla fuga [illegible] dell'intera banda.

Si trattava di cinque o sei ragazzini che, avendo udito il fischio d'allarme lanciato loro dal « palo », stavano dileguandosi nell'oscurità. Immobile presso la vetrina era rimasto però il più grande della banda: O. P. di dieci anni. Con le mani alzate egli ha recitato la parte del gangster caduto nella trappola della polizia. « Mi arrendo », ha detto con calma dignitosa al vigile ancora incredulo. E si è lasciato portare al vicino commissariato. Qui il piccolo ha consegnato senza fiatare le sei scatole di antipasti assortiti che era riuscito a mettersi in tasca, poi si è sottoposto agli interrogatori.

Le risposte agli inquisitori sono sembrate la ripetizione dei dialoghi di un film americano: « Io non faccio la spia. Da me non saprete nulla. E' compito vostro, non mio, investigare ».

Grazie comunque all'interrogatorio e al sopraluogo in via Boccea si è potuto ricostruire la « tecnica » impiegata dai giovanissimi ladri. Dopo aver divelto una piccola grata di ferro a protezione della vetrina, i ragazzi hanno infranto con una pietra il cristallo. Avevano già prelevato un buon numero di scatole e di vasetti quando il loro « palo », ha gettato lo allarme.

Rimane preso con la testa fra le sbarre del cancello

Vittima del singolare infortunio un giovane che aveva dimenticato le chiavi di casa

Un giovane di 20 anni, Alberto Modetta, è rimasto l'altra notte con la testa imprigionata tra le sbarre del cancello d'ingresso dell'edificio in cui abita. Avendo dimenticato le chiavi, cercava di rientrare in quel modo con un pericoloso espediente. Lo hanno liberato i vigili del fuoco.

Verso le 2 il Modetta è giunto davanti all'edificio di via Oderisi da Gubbio 237, dove ha suo domicilio, e si è appressato al cancello. Dopo una manovra cerca, durata qualche minuto, ha dovuto però convincersi di non avere con sè le chiavi. Non volendo svegliare i [illegible] dormienti, il giovane ha pensato allora di passare per le sbarre ed ha perciò [illegible] utilizzato il capo nello spazio più largo. Malgrado gli sforzi, non è riuscito però nè ad andare avanti nè a ritirarsi, per cui ha cominciato ad urlare invocando aiuto.

Un passante ha tentato dapprima di soccorrere il Modetta poi, visto inutile ogni tentativo di liberarlo, ha telefonato ai vigili del fuoco. Costoro hanno dovuto tagliare le sbarre con la fiamma ossidrica.

Solidarietà popolare

[illegible] Franco Giancarlo della sezione del PCI di Porta [illegible] ha versato [illegible] per sostenere la stampa [illegible]

LUIGI GERARDI, direttore del Circo Gerardi, che da vari giorni si esibisce con il suo complesso a Roma, in via delle Cave. Nella foto il domatore Gerardi in una inquadratura del film: « La rivolta dei gladiatori » in programmazione nella nostra città in vari locali

I nuovi tessuti
per uomo e signora
Camurri & Monaco
Roma - Via Tomacelli, 154

Un supermercato a « La Città Nova »?

E' continuato anche ieri un'incredibile ressa alla Città Nova, la cui merce è in via di Liquidazione. Gli ultimi dubbi che potevano ancora sussistere sono ormai definitivamente caduti.

L'esercizio cessa la sua attività. Fra qualche giorno i locali saranno completamente rinnovati, come indicano i tubi « Innocenti » installati davanti alle vetrine del grande *negozio*.

Questi sono fatti che possono venire notati da chiunque attraversi la via Lucrezio Caro, ma vi sono altre cose su cui deve appuntarsi la curiosità del cronista sensibile ai problemi cittadini. Perchè non v'è dubbio che un grande magazzino, come « La Città Nova » costituisca un problema cittadino, servendo una zona vasta e popolosa come quella di Prati.

Per questo motivo abbiamo cercato di apprendere cosa sorgerà al posto dell'attuale negozio e da chi vengono condotti i lavori di restauro. Ci siamo trovati di fronte a un muro di silenzio, di reticenze. Tuttavia, sulla ricostruzione di frasi smozzicate, di parziali ammissioni, e di parole evasive, si è indotti a ritenere che « La Città Nova » stia per essere rilevata da un gruppo finanziario, che avrebbe intenzione di crearvi una specie di supermercato con criteri diversi da quelli già esistenti.

Tali anticipazioni, come s'è detto, non possono avere il crisma dell'ufficialità e del resto sarebbe impossibile perchè gli accordi per il rilievo dei locali non sarebbero stati ancora perfezionati e sarebbero ancora in corso le trattative.

Si può comunque affermare, sulla base di informazioni ben precise, che diversi operatori economici sono interessati alla sorte di questi negoziati, per potersi fare eventualmente avanti ove le attuali trattative non giungessero in porto. E ciò serve senza dubbio a spiegare il riserbo sinora incontrato.

E' probabile però che fra qualche giorno venga diramato un comunicato stampa, che faccia il punto della situazione.

CONVOCAZIONI

Partito

OGGI

I cooperatori comunisti alle ore 9 in Federazione.

Alle ore 10 a Forte Aurelio, cellula la Pisana con Pancelo.

Alle ore 11 a Primavalle, riunione del C.D. con Bacchelli.

Alle ore 10 a Vittinia, assemblea generale con Batacchini.

Oggi a Tor Bella Monica, alle ore 17 celebrazione del 41° anniversario della rivoluzione socialista d'ottobre con il compagno Ugo Coisi.

Oggi alle 16,30, festa del tesseramento della cellula Postelegrafonici che ha raggiunto il 100% Partecipa Stanislao Bruscani.

A Portuense, oggi alle ore 16 festa del tesseramento della cellula Coviale, che ha raggiunto il 100%. Interverrà Luciano Fazzi.

Ad Aurelia, domani alle ore 20, il compagno Aldo Natoli interverrà alla manifestazione per la campagna del tesseramento 1959.

DOMANI

I segretari di sezione alle ore 19 in Federazione.

Tutti gli amministratori di sezione in Federazione alle 19,30.

Alle ore 19 a Forte Aurelio, assemblea generale cellula Bravetta con Pancelo.

Alle ore 15,30 a Primavalle, attivo femminile, con Anna Maria Ciai.

Materiale stampa in federazione: le sezioni che non lo hanno fatto, provvedano a far ritirare alla Commissione propaganda della Federazione il manifesto sul tesseramento 1959, quello per la campagna dei bollini sostegno e il manifesto per la riduzione del prezzo della benzina.

FGCI

Domani alle ore 19 in federazione (via Andrea Doria), riunione dei segretari di circoli. Il compagno Picchetti riferirà sul suo recente viaggio in Ungheria.

Oggi alle ore 17 a Ponte Milvio si terrà una serata della gioventù in occasione della campagna di tesseramento per il 1959. Interverrà il compagno Roberto Gabrielli.

Oggi alle ore 17 a Tor de' Schiavi festa del tesseramento. Interverrà Silvio Colombi.

PROMOSSA DALLA SEZIONE COMUNISTA

Iniziativa a Cinecittà contro gli alti affitti

Un comitato promotore nominato dall'assemblea degli inquilini degli istituti di Previdenza

Nei locali della sezione comunista di Cinecittà, si è svolta una riunione di socialisti, comunisti e indipendenti, inquilini delle case di proprietà degli Istituti di Previdenza (INAIL, INPDAI, ENASARCO, Ministero del Tesoro), per esaminare il grave problema dell'alto costo degli affitti imposti dagli Istituti.

Dopo aver constatato come questi Enti, rinunciando alla loro funzione sociale, si sono posti sullo stesso terreno degli speculatori privati, i convenuti hanno deciso di sviluppare una immediata ed energica azione rivendicativa nei confronti degli Enti proprietari, allo scopo di ottenere una sensibile riduzione dei canoni di affitto.

L'assemblea ha eletto un comitato promotore al quale è stato affidato il compito di prendere le prime concrete iniziative di lotta. Fra queste, la costituzione di comitati unitari e rappresentativi di inquilini dei singoli stabili nei quali abitano oltre 4000 famiglie.

Domani lunedì si riunisce, intanto, il comitato promotore per discutere le prime iniziative e per indirizzare una lettera a tutti gli interessati.

Sospeso lo sciopero alla « Salivetto »

I lavoratori della « Salivetto », dopo aver proseguito anche ieri lo sciopero, già in corso da alcuni giorni, hanno deciso di sospenderlo dando mandato alla segreteria provinciale della FIOM di promuovere la [illegible] immediata [illegible] sindacale qualora le trattative [illegible] all'Ufficio regionale del lavoro, non si concludessero in modo positivo. Ieri mattina, di fatti, all'Ufficio regionale del lavoro si è avuto un incontro tra le parti.

Giovane scooterista ucciso da un camion

Nella tarda nottata di ieri, il signor Augusto Bevilacqua di 30 anni, abitante alla Garbatella, mentre percorreva in « lambretta » la via Cristoforo Colombo, per motivi ancora sconosciuti è andato a cozzare contro un camion che procedeva in senso inverso.

Il poveretto è deceduto all'istante. Sono in corso le indagini del caso.

Sono in distribuzione presso l'Amministrazione della Federazione le tessere per il 1959.

E·M·A·R
ORGANIZZAZIONE
FRATELLI ALESSI
UNICA SEDE
C.ne VITTORIO EMANUELE 273
I TAPPETI
PURA LANA metri 2x3 £ 19500
TENDAGGI
CRETONNES
VENDITA RATEALE

Malafronte
ARREDAMENTI
vende a prezzo di fabbrica i suoi originali mobili e pratica sconti sulle tappezzerie
FACILITAZIONI
VIALE REGINA MARGHERITA, 91 - 95 - 113

"Lord„ Via Merulana, 41-43
In visione i nuovi arrivi autunno-inverno
CAPPOTTI - GIACCHE - IMPERMEABILI - PANTALONI
CAMICERIA - MAGLIERIA - SARTORIA SU MISURA

ALTI...BASSI...GRASSI...MAGRI...
Riconoscete fra questi modelli la vostra taglia?

RECATEVI SUBITO DA
CONSAR!
TROVERETE IL PIÙ COMPLETO ASSORTIMENTO DI TAGLIE, LA PIÙ VASTA GAMMA DI COLORI LE MIGLIORI STOFFE
Ricordate! da CONSAR CONFEZIONI PER TUTTI
ROMA
VIA APPIA NUOVA, 42
VIA OSTIENSE, 27
VIA NOMENTANA, 491